



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0020555 P-
del 28/03/2011



5649321

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Alle Amministrazioni pubbliche di cui
all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001

CORTE DEI CONTI



0003769-18/04/2011-SCCLA-Y27PREV--A

DIRETTIVA N. 6/11

Oggetto: Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni - Utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche.

1. Premessa: ambito di applicazione della vigente disciplina in materia di autovetture di servizio

Il tema dell'utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche è stato oggetto di recente attenzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica.

La direttiva dell'11 maggio 2010, n. 6, oltre a ripercorrere la disciplina in vigore sulla materia, ha fornito alle amministrazioni specifiche indicazioni, improntate ai criteri di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia, per il più razionale utilizzo delle autovetture in dotazione e delle risorse, umane e strumentali, connesse alla gestione del parco-auto.

Il Dipartimento ha, innanzitutto, richiamato l'attenzione delle amministrazioni destinatarie sulla necessità della corretta applicazione delle disposizioni afferenti gli aventi diritto all'uso delle autovetture, in via esclusiva e non esclusiva.

In particolare, è stato evidenziato come, in base a quanto disposto dal DPCM 30 Ottobre 2001, l'utilizzo delle autovetture in via esclusiva sia consentito alle sole autorità politiche e ad alcune categorie di funzionari pubblici individuati, nell'ambito delle amministrazioni dello Stato e delle magistrature, con riferimento a criteri di salvaguardia delle esigenze funzionali di servizio e di sicurezza personale. Oltre al Presidente del Consiglio dei Ministri e Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri e Vice Ministri, ai Sottosegretari di Stato, l'autovettura di servizio in uso esclusivo può essere, pertanto, assegnata al Primo Presidente e al Procuratore generale della Corte di cassazione e al Presidente del tribunale superiore delle acque pubbliche, al Presidente del Consiglio di Stato, al Presidente e al Procuratore generale della Corte dei conti, all'Avvocato generale dello Stato, al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa della regione siciliana e ai Presidenti di Autorità indipendenti.

L'assegnazione di vetture in uso non esclusivo può essere, invece, prevista, con apposito provvedimento adottato da ciascuna amministrazione, a favore dei soggetti preposti a specifici Uffici, facenti parte dei Gabinetti ministeriali ovvero posti al vertice delle amministrazioni medesime.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

La direttiva n. 6/2010 ha, altresì, ricordato che l'uso dell'autovettura di servizio deve essere riservato alle esclusive esigenze di servizio del titolare, ivi compresi gli spostamenti verso e dal luogo di lavoro e che, ai sensi dell'art. 2, comma 122, della legge n. 662/1996, tutti coloro che sono cessati dalla carica pubblica precedentemente ricoperta perdono il diritto all'uso dell'autovettura di servizio.

L'attuale disciplina normativa in materia di autovetture in dotazione delle pubbliche amministrazioni è stata dettata con riferimento specifico alle amministrazioni dello Stato ed alle magistrature. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, il legislatore, già con la legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007), all'art. 1, comma 505, aveva imposto l'applicazione di alcune norme di contenimento e razionalizzazione della spesa - tra le quali vi erano anche quelle per le auto di servizio (legge n. 266/2005, art. 1, comma 11) - alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'ISTAT nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l. n. 311/2004.

Nelle successive disposizioni finanziarie è stato costantemente ribadito il principio della comune responsabilità delle amministrazioni nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica (cfr., al riguardo, l'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge finanziaria per l'anno 2010).

Pertanto, ferma restando l'indicazione contenuta nella direttiva n. 6/2010 riguardante gli enti pubblici non economici, presso cui l'uso esclusivo dell'autovettura di servizio, coerentemente con quanto previsto per le amministrazioni dello Stato, va riservato al solo vertice dell'Ente (Presidente), si osserva che le amministrazioni diverse dallo Stato, ove lo ritengano, potranno valutare l'adozione di criteri di equiparazione delle cariche istituzionali previste da ciascun ordinamento rispetto a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari per le amministrazioni statali, al fine di identificare gli aventi diritto all'uso, esclusivo o non esclusivo, dell'autovettura di servizio.

2. Le disposizioni di contenimento della spesa di cui al decreto legge n. 78/2010

Anche nei più recenti provvedimenti in materia di finanza pubblica è stata ribadita la necessità di contenere, tra le altre, anche le spese per la gestione e l'utilizzo delle autovetture in dotazione delle pubbliche amministrazioni, nonché quelle sostenute per l'acquisto di buoni taxi.

In particolare, l'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, statuisce che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica”.

Il successivo comma 21 del medesimo art. 6 del decreto legge n. 78/2010 stabilisce che gli enti e le amministrazioni dotati di autonomia finanziaria sono tenuti a versare i risparmi realizzati attraverso le riduzioni di spesa di cui all'art. 6 ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Come indicato nella circolare della Ragioneria generale dello Stato del 23 dicembre 2010, n. 40, la disposizione non si applica agli enti territoriali e agli enti di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale.

3. Strumenti innovativi di gestione e utilizzo delle autovetture

La forte contrazione della spesa imposta dal legislatore, da ultimo, con il provvedimento sopra richiamato, pone le amministrazioni nella obbligata condizione di elaborare strumenti gestionali innovativi che consentano di assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio pur in presenza di minori risorse.

Con la precedente direttiva sono state fornite alcune indicazioni al riguardo, vertenti sull'adozione di strumenti atti a valorizzare la trasparenza e l'economicità della gestione, ad esempio attraverso la definizione di un importo di spesa che ricomprenda, oltre all'eventuale canone per l'uso, tutte le altre voci di costo che gravano sul veicolo, quali assicurazione, bollo auto, manutenzione, ecc. In tal modo si potrebbe giungere, infatti, alla definizione di un "costo standard" che consenta alle PP.AA. di programmare acquisti basati su "pacchetti di chilometri".

Anche in base alle risultanze del monitoraggio realizzato a seguito della citata direttiva n. 6/2010, si intende, in questa sede, fornire ulteriori indicazioni alle amministrazioni per porre in essere modalità di gestione utili a realizzare i risparmi di spesa richiesti dalle esigenze delle politiche di bilancio e, nel contempo, ad assicurare un soddisfacente livello di erogazione del servizio.

Si ritiene, in primo luogo, di dover evidenziare l'opportunità che le amministrazioni procedano alla dismissione del parco autovetture di proprietà, peraltro già prevista in precedenti disposizioni normative, a partire dall'art. 21 della legge n. 412/1991 e dall'art. 2, comma 117, della legge n. 662/1996 (analoghe previsioni erano contenute nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 1998 sulle autovetture di servizio in dotazione alle amministrazioni civili dello Stato ed agli enti pubblici non economici e nella direttiva del Ministro per la funzione pubblica del 30 ottobre 2001).

Infatti, la riduzione del numero complessivo di autovetture di proprietà può consentire di ottenere significativi risparmi di spesa e di gestione. L'acquisizione in proprietà potrà essere limitata ai soli casi di documentato risparmio e di acquisto di autovetture a bassa emissione di agenti inquinanti, nel rispetto delle prescrizioni comunitarie.

Nella scelta delle autovetture, inoltre, le amministrazioni dovranno porre specifica attenzione alla selezione dei modelli e delle cilindrato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Il contenimento dei costi di gestione delle autovetture di servizio potrà, infatti, derivare anche dalla riduzione della potenza, della cilindrata, dei consumi, dei premi assicurativi e delle spese di manutenzione, nonché dalla scelta di allestimenti e modelli con caratteristiche di sobrietà e non eccedenza rispetto alle esigenze di utilizzazione delle autovetture.

Per l'acquisizione di autovetture di servizio, le amministrazioni potranno ricorrere in via prioritaria alla stipula di contratti di locazione o noleggio con o senza conducente, o di convenzioni con società di tassisti o di trasporto con conducente.

Inoltre, si invitano le amministrazioni a valutare l'opportunità e la convenienza di utilizzare gli strumenti e le procedure messe a disposizione da Consip S.p.A. per l'acquisizione delle autovetture, attraverso cui potrebbero realizzarsi risparmi gestionali ed economie dovute alla maggiore importanza della fornitura.

Una minore spesa potrà, altresì, derivare dall'adozione di strumenti di razionalizzazione dell'uso delle autovetture per percorsi in tutto o in parte coincidenti, attraverso l'utilizzo condiviso delle stesse, anche tra più amministrazioni, a fronte di esigenze di servizio programmate periodicamente, ovvero, qualora non programmabili, segnalate tempestivamente.

Parimenti, un effetto positivo sulla spesa potrà derivare dall'adozione di sistemi per la trasparenza dell'uso delle autovetture di servizio operativo con riferimento alla percorrenza chilometrica, ai tempi di percorrenza e ai consumi.

La dismissione del parco autovetture, l'adozione di misure di razionalizzazione del servizio e di diversi strumenti gestionali può condurre alla riduzione delle esigenze di personale impiegato nel suddetto settore operativo. In tal caso, le amministrazioni potranno programmare la diversa utilizzazione delle risorse umane liberate, realizzando appositi percorsi formativi volti al reimpiego professionale del proprio personale non più impiegato nelle attività di conduzione e gestione del parco auto.

4. Rilevazioni delle autovetture e dei relativi costi

A seguito dell'emanazione della citata direttiva n. 6/2010, il Dipartimento della funzione pubblica, supportato da Formez PA, ha inviato a tutte le amministrazioni pubbliche comprese nell'elenco ISTAT un questionario che ha consentito di procedere alla rilevazione quantitativa di tutte le autovetture in dotazione alle amministrazioni (prendendo in considerazione il periodo 2008-2009).

Sono stati acquisiti, infatti, i dati relativi al numero di auto utilizzate, assegnate in uso esclusivo e non esclusivo; al numero e alla qualifica degli assegnatari delle autovetture; al numero di auto di servizio a disposizione per le esigenze degli uffici (cioè delle auto che nei questionari di rilevazione sono state denominate "grigie"); al costo complessivo delle autovetture e del servizio.

Le amministrazioni hanno, inoltre, inviato, tramite PEC (posta elettronica certificata), la certificazione relativa alla spesa complessiva sostenuta per le autovetture nel medesimo periodo dei due anni precedenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Sul sito www.innovazionepa.gov.it sono consultabili i risultati del monitoraggio, il rapporto al Parlamento ed i singoli questionari inviati dalle Amministrazioni, sui quali può essere attivata la ricerca per parola chiave.

4.1 Nuovo monitoraggio

Per il più efficace raggiungimento degli obiettivi di risparmio e razionalizzazione e per il mantenimento nel tempo degli effetti delle misure di contenimento della spesa, in attesa dell'adozione di provvedimenti legislativi che consentano il puntuale e completo censimento delle auto in uso nelle pubbliche amministrazioni, si ritiene opportuno effettuare un nuovo monitoraggio generale delle autovetture in dotazione alle amministrazioni.

Il monitoraggio, oltre a perseguire l'obiettivo di aggiornare all'anno 2010 i dati raccolti attraverso la precedente rilevazione, ha come scopo ulteriore quello di acquisire informazioni in merito alle misure adottate eventualmente dalle amministrazioni per la razionalizzazione del servizio, avuto anche riguardo alle indicazioni contenute nella direttiva n. 6/2010.

La rilevazione riguarderà l'intero parco auto in uso alle pubbliche amministrazioni, con indicazione separata delle autovetture o dei mezzi adibiti a servizi specifici, come, ad esempio, le vetture in dotazione alla Polizia Municipale. Dal punto di vista temporale, terrà conto dei dati relativi all'intero anno 2010.

Come già per la rilevazione precedente, oggetto del monitoraggio saranno:

- a) il numero di "auto blu blu" di rappresentanza (utilizzate dalle alte cariche dello Stato, delle magistrature e delle Autorità indipendenti o assegnate agli organi di governo di regioni e amministrazioni locali, e ai vertici istituzionali degli enti pubblici centrali e locali), il numero delle auto di servizio (auto blu) e il numero delle auto a disposizione degli uffici (auto grigie), sia alla data del 31 dicembre 2009, sia del 31 dicembre 2010;
- b) il numero delle auto entrate nella disponibilità dell'ente per le acquisizioni intervenute nel 2010;
- c) il numero e la tipologia degli assegnatari delle auto di rappresentanza, delle auto di servizio e delle auto a disposizione;
- d) le unità di personale adibito alla guida o impegnate nella gestione e nella custodia del parco auto;
- e) il costo annuale sostenuto nel 2010 per detto personale;
- f) la percorrenza complessiva in KM e le spese di gestione delle autovetture;
- g) l'eventuale adozione di misure di contenimento della spesa, ottimizzazione dell'utilizzo del parco autovetture e di trasparenza anche nei confronti dei cittadini.

Come già nella precedente edizione del monitoraggio, le amministrazioni dovranno compilare l'apposita scheda-questionario allegata alla presente direttiva.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Il questionario sarà trasmesso alle amministrazioni da Formez PA e dovrà essere compilato esclusivamente on line, utilizzando il link che verrà inviato a ciascuna amministrazione da Formez PA stesso.

I dati dovranno essere inviati entro la data del 29 aprile 2011.

Ai fini della corretta attuazione del principio di trasparenza, le schede di monitoraggio ed i dati relativi alla certificazione della spesa dovranno essere pubblicati, da ciascuna amministrazione, sul proprio sito istituzionale, nell'apposta sezione "Trasparenza, valutazione merito" prevista dall'art. 11, comma 8, del d.lgs. n. 150 del 2009.

Inoltre, gli stessi dati saranno oggetto di pubblicazione sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Si raccomanda la massima puntualità nell'invio delle informazioni e nella pubblicazione delle stesse sui siti istituzionali. A tale riguardo, lo scrivente Dipartimento attiverà le opportune verifiche ispettive, finalizzate anche alla valutazione, in base alla normativa vigente, di eventuali non corretti adempimenti da parte delle amministrazioni.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE

Renato Brunetta

MINISTERI ISTITUZIONALI
Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 17 MAG 2011
Reg. n. Fog. n.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2202

Roma, 05/04/2011

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Formez_{PA}

2° monitoraggio conoscitivo sull'utilizzo della flotta di rappresentanza e delle auto di servizio nelle pubbliche amministrazioni

Direttiva n°

Il presente questionario è finalizzato a rilevare le modalità di gestione finanziaria e logistica della flotta di rappresentanza e del parco macchine di servizio delle amministrazioni pubbliche nel corso dell'anno 2010 e la loro consistenza a fine anno.

Il termine ultimo per la compilazione del questionario è il **29 aprile p.v.**

Prima della compilazione si consiglia di leggere le note per la compilazione e le FAQ, disponibili sul sito di **Formez PA**.

Per informazioni:

Help desk Formez PA: tel. 06 82888782 – email: infoautoblu@formez.it.



Governo Italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Ente:

1. Denominazione:
2. Indirizzo:

Referente della compilazione:

1. Cognome:
2. Nome:
3. Ufficio:
4. Qualifica
5. Telefono:
6. e-mail:

SEZIONE I

Consistenza del parco auto e assegnatari

In questa sezione, come nelle seguenti, vengono rilevate esclusivamente le autovetture come definite dall'art 54 del codice della strada: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo 9 posti, compreso quello del conducente. Il numero delle autovetture deve essere comprensivo di tutte le autovetture a disposizione dell'Ente a qualsiasi titolo detenute.

Le autovetture vengono classificate nelle seguenti categorie:

- **le autovetture della flotta di rappresentanza (Auto Blu Blu)** ovvero le auto assegnate alle alte cariche dello Stato, delle Magistrature e delle Autorità indipendenti (art. 1 comma 1 decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2001), e le auto assegnate agli organi di Governo di regioni e amministrazioni locali (presidenza/sindaco, giunta) e ai vertici istituzionali di altri enti pubblici centrali e locali (presidenza/consiglio di amministrazione).
- **le autovetture di servizio (Auto Blu)** ovvero le auto assegnate alla dirigenza apicale delle amministrazioni dello Stato e delle Magistrature (art 2, comma 1, decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2001), degli enti pubblici, delle amministrazioni regionali e locali e degli uffici di diretta collaborazione delle cariche politiche.
- **le autovetture a disposizione di uffici e/o settori (Auto Grigie)**, ovvero le auto utilizzate per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi dell'Ente, con esclusione delle autovetture per trasporti specifici e per uso speciale. Le sole amministrazioni locali indicheranno e detaglieranno le autovetture per gli specifici servizi di Polizia locale (Polizia municipale, Polizia provinciale, Nuclei antisofisticazione, Vigilanza faunistica, ...)

Non costituiscono oggetto della rilevazione:

- **le autovetture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.**

1. Per le auto a disposizione alla data del **31 dicembre 2009** indicare il numero delle auto di rappresentanza (auto blu blu), delle auto di servizio (auto blu) e delle auto a disposizione degli uffici (auto grigie) per titolo di acquisizione.

Tipologia auto	In proprietà (per acquisto o riscatto)	Ad altro titolo (leasing, noleggio, affitto, comodato)	Totale auto 2009
Auto di rappresentanza (blu blu)			
Auto di servizio (blu)			
Auto a disposizione (grigie)			
<i>di cui Polizia locale</i>			
Totale			

2. Per le auto a disposizione alla data del 31 dicembre 2010 indicare il numero delle auto di rappresentanza (auto blu blu), delle auto di servizio (auto blu) e delle auto a disposizione degli uffici (auto grigie) per titolo di acquisizione.

Tipologia auto	In proprietà (per acquisto o riscatto)	Ad altro titolo (leasing, noleggio, affitto, comodato)	Totale auto 2010
Auto di rappresentanza (blu blu)			
Auto di servizio (blu)			
Auto a disposizione (grigie)			
<i>di cui Polizia locale</i>			
Totale			

3. Indicare il numero delle autovetture entrate nella disponibilità dell'ente (acquisite in proprietà o ad altro titolo) nell'anno 2010 per tipologia di auto e per titolo di acquisizione

Tipologia auto	In proprietà (acquistate o riscattate)	Auto ad altro titolo (leasing, noleggio, affitto, comodato)	Totale acquisizioni 2010
Auto di rappresentanza (blu blu)			
Auto di servizio (blu)			
Auto a disposizione (grigie)			
<i>di cui Polizia locale</i>			
Totale			

4. Indicare l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per le acquisizioni intervenute nel 2010 per tipologia di auto (in migliaia di euro)

Tipologia auto	Acquisti	Riscatti	Totale spesa
Auto di rappresentanza (blu blu)			
Auto di servizio (blu)			
Auto a disposizione (grigie)			
<i>di cui Polizia locale</i>			
Totale			

5. Indicare il numero e la tipologia degli assegnatari delle auto di rappresentanza (auto blu blu) e delle auto di servizio (auto blu), e, per le auto a disposizione (auto grigie) indicare il/i principale/i servizio/i o ufficio/i che ne usufruiscono

Tipologia auto	Numero assegnatari
Auto di rappresentanza (blu blu)	
Auto di servizio (blu)	
<i>di cui uffici di diretta dipendenza delle cariche</i>	
<i>di cui dirigenza apicale</i>	
Auto a disposizione (grigie)	Principale/i servizio/i

SEZIONE II

Personale impiegato nella gestione e custodia del parco auto

Questa sezione è dedicata a rilevare le unità del personale impiegato nella gestione e custodia del parco autovetture, ovvero il personale adibito al disbrigo di tutte le incombenze amministrative e tecniche relative all'acquisto, noleggio, pagamento, manutenzione e custodia delle autovetture e del personale addetto alla guida delle autovetture, al 31 dicembre 2010. Ai fini di una verifica dell'incidenza di tale personale sul totale, sono richiesti nella tabella 6 i dati del personale in servizio alla stessa data.

6. Indicare le unità di personale adibite alla guida o impegnate nella gestione e nella custodia del parco auto, distinguendo tra personale dipendente (con esclusione del personale appartenente alla Polizia locale), personale distaccato da altre amministrazioni e personale esterno all'amministrazione al 31 dicembre 2010. Indicare inoltre, alla stessa data, il totale del personale in servizio (incluso il personale appartenente alla Polizia locale).

Personale dedicato	Personale dipendente	Personale distaccato	Personale esterno	Totale personale
Personale dedicato anche a tempo parziale				
<i>di cui: autisti addetti alla guida</i>				
Totale personale in servizio nell'amministrazione	Personale dipendente	Personale distaccato	Personale esterno	Totale personale
Dirigenti				
Altro personale				
Totale personale in servizio				

7. Indicare il costo annuale* (in euro) per il personale adibito alla guida o impegnato nella gestione e nella custodia del parco auto, distinguendo tra personale dipendente (con esclusione del personale appartenente alla Polizia locale), personale distaccato da altre amministrazioni (solo i costi a carico dell'ente) e personale esterno all'Ente al 31 dicembre 2010

Personale dedicato	Costo personale dipendente	Costo personale distaccato	Costo personale esterno	Totale costo 2010
Personale dedicato				
<i>di cui: autisti addetti alla guida</i>				

*Se tra il personale dedicato sono presenti risorse impiegate a tempo parziale il loro costo annuale dovrà essere conteggiato stimando la sola quota di competenza.

SEZIONE III

Percorrenza e spesa di gestione

In questa sezione si rilevano la percorrenza complessiva in KM, le spese di gestione delle autovetture ripartibili per tipologia di auto (manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurazioni obbligatorie; bolli; costi del carburante; costi relativi alle procedure di revisione obbligatoria degli automezzi, oneri finanziari, ratei per le auto in leasing e canoni per le auto in affitto) e le spese non ascrivibili a specifica categoria di auto (rimborsi per l'uso dell'auto privata dei dipendenti, spese taxi, noleggi di breve durata, le spese per il mantenimento del parco auto e altre spese). Non va incluso il costo del personale addetto alla gestione e di quello adibito alla guida delle autovetture già dettagliato nella sezione II.

8. Indicare la percorrenza complessiva (in KM) delle auto di rappresentanza (auto blu blu), delle auto di servizio (auto blu) e delle auto assegnate ad uffici e/o settori (auto grigie con esclusione delle auto della Polizia locale) nel corso del 2010 per titolo di disponibilità

Tipologia auto	In proprietà (acquistate o riscattate)	Auto ad altro titolo (leasing, noleggio, affitto, comodato)	Totale percorrenza (Km)
Auto di rappresentanza (blu blu)			
Auto di servizio (blu)			
Auto a disposizione (grigie)			
Totale			
Percorrenza media in Km per auto/anno			

9. Indicare la spesa sostenuta per la gestione delle auto di rappresentanza (auto blu blu), delle auto di servizio (auto blu) e delle auto assegnate ad uffici e/o settori (auto grigie con esclusione delle auto della Polizia locale) e la spesa non ripartibile per tipologia di auto sostenuta nel 2009 e nel 2010.

Tipologia auto	Spesa 2009	Spesa 2010
Auto di rappresentanza (blu blu)		
Auto di servizio (blu)		
Auto a disposizione (grigie)		
Totale spese ripartibili *		
Altre spese non ripartibili per tipologia di auto **		
Totale spese		

* comprende tutte le spese di gestione: assicurazioni e bolli, revisioni, consumi carburante, manutenzione, ratei per le auto in leasing e canoni per le auto in affitto ecc.

** comprende i rimborsi per l'uso dell'auto privata dei dipendenti, spese taxi, noleggi di breve durata (con o senza conducente), le spese per il mantenimento del parco auto (affitti, manutenzione degli stabili e magazzini adibiti alla custodia, ...) e altre spese non ascrivibili a specifica categoria di auto

10. Articolare la spesa sostenuta nel 2010, ripartibile per titolo di disponibilità delle auto (con esclusione delle auto della Polizia locale) e voce di spesa (in euro)

Titolo di disponibilità	Ratei e canoni*	Consumi**	Totale spesa 2010
Auto in proprietà (acquistate o riscattate)			
Auto ad altro titolo (leasing, noleggio, affitto, comodato,...)			
Totale spesa ripartibili			

* indicare la somma degli oneri (rate leasing, canoni di locazione, ...) gravanti sulle auto detenute a titolo diverso dalla proprietà

** indicare la somma di tutte le spese di gestione direttamente a carico dell'ente: manutenzione, assicurazioni e bolli, revisioni, consumi carburante

SEZIONE IV

Questa sezione ha l'obiettivo di raccogliere elementi di conoscenza sulle misure adottate nel 2010 per contenere la spesa, ottimizzare l'utilizzo del parco autovetture, perseguire obiettivi di trasparenza anche nei confronti dei cittadini.

11. Indicare le misure attraverso le quali si sono perseguiti, nel 2010, gli obiettivi di contenimento della spesa per la mobilità del personale, ottimizzare l'utilizzo del parco autovetture, perseguire obiettivi di trasparenza

	Misure adottate
<input type="checkbox"/>	acquisizioni di nuovi modelli di auto con potenza, cilindrata, consumi ridotti
<input type="checkbox"/>	dismissione di autovetture
<input type="checkbox"/>	dismissione di stabili, magazzini, aree parcheggio
<input type="checkbox"/>	acquisizioni attraverso la Consip
<input type="checkbox"/>	acquisizioni di auto a bassa emissione di agenti inquinanti
<input type="checkbox"/>	outsourcing dei servizi di gestione del parco macchine
<input type="checkbox"/>	modifiche nelle modalità di assegnazione delle autovetture
<input type="checkbox"/>	riduzione del personale dedicato (autisti autovetture)
<input type="checkbox"/>	stipula di contratti di locazione o noleggio
<input type="checkbox"/>	convenzioni con società di tassisti o di trasporto con conducente
<input type="checkbox"/>	uso condiviso tra più Amministrazioni
<input type="checkbox"/>	adozione di sistemi per la trasparenza dell'uso delle auto con riferimento alla percorrenza chilometrica, ai tempi di percorrenza e ai consumi
<input type="checkbox"/>	pubblicazione dei dati e informazioni sul sito dell'ente (http://.....)
<input type="checkbox"/>	altro (specificare.....)

12. Illustrare sinteticamente, se ritenuto utile ai fini dell'indagine, un'azione realizzata che ha inciso in modo significativo in termini di contenimento dei costi.

Grazie per la partecipazione